

# «L'Italia riparte, serve una collaborazione nuova fra imprese e Pa»

## Ance Giovani

Oggi l'evento sul Recovery Plan Regina De Albertis: dal green spinta a cambiare

### Giorgio Santilli

Roma

«L'Italia riparte e riparte con più fiducia, nella convinzione che il Recovery Plan ci consentirà di costruire una nuova Italia. In questa ricostruzione hanno un ruolo fondamentale l'edilizia, che deve ritrovare il nesso stretto con il Pil che ci fu negli anni 1998-2008, quando il Pil crebbe del 16% e il settore delle costruzioni del 28%, e i giovani, che possono interpretare al meglio il cambiamento di cui il Paese ha bisogno, a partire da una vera transizione verso la sostenibilità. Per le imprese edili questa è la vera scommessa perché la ripresa sia non effimera, ma duratura». Regina De Albertis, presidente dell'Ance Giovani, aprirà oggi il convegno annuale dei giovani imprenditori edili «Italia riparte», che sarà chiuso dal presidente dell'Ance, Gabriele Buia, e vedrà tra gli altri ospiti la ministra degli Affari regionali, Maria Stella Gelmini.

cui i giovani imprenditori sono più legati dei loro padri: la filiera collaborativa, lo scambio di idee e proposte fra imprenditori, le collaborazioni tra imprese».

Oltre alla «filiera collaborativa», il messaggio fondamentale dell'evento, strettamente collegato al Recovery Plan e alle sue opportunità, è la necessità di collaborazione fra pubblico e privato, «dove la spinta a sanare le nostre carenze storiche deve venire da tutte e due le parti». In particolare è compito dell'impresa - dice Regina De Albertis - «ricostruire un rapporto con la Pa sulla base di una maggiore reciproca fiducia: abbiamo grandi aspettative dalla Pa nella speranza che sia una Pa più giovane e in linea con un mondo digitale». L'impresa di costruzioni «ha una grande opportunità perché non costruisce solo immobili, ma anche il bene sociale», inteso come servizi forniti ma anche come reti di relazioni verso un mondo più sostenibile. «La nostra parte - dice - deve essere quella di cambiare i processi produttivi in profondità e di cambiare i prodotti offerti al mercato. Il ricambio generazionale che si vive in molte aziende può aiutare questo cambiamento».

Dal convegno uscirà, nel giorno del Cdm per varare il decreto semplificazioni, anche la richie-

De Albertis conclude di fatto con questo evento il suo mandato che - dice - «è stato ricco di cose fatte, a dispetto del periodo difficile: e questo perché la distanza forzata ha dato modo a tutti di riscoprire un valore fondamentale

sta al governo di varare «in tempi stretti» tutta la strumentazione che consenta effettivamente al Paese di realizzare il Recovery Plan e, con esso, una nuova idea dell'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA